

## Dalle Imprese

## Economia &amp; Ambiente

# La contabilità ambientale strumento dello sviluppo sostenibile

✓ Renata Carrieri, Pina Puntillo

## Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale delle imprese

Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale sono concetti con cui i nostri imprenditori devono oramai confrontarsi.

La crescente sensibilità sociale ed ambientale richiede alle imprese una forte attenzione alle tematiche legate all'ambiente.

Dal trasporto e smaltimento dei rifiuti, agli scarichi idrici, dalle emissioni in atmosfera, alla formazione del personale.

Oggi, per fare impresa, in qualunque settore, è necessario perseguire la tutela del territorio e dell'equilibrio ambientale, mettendo in evidenza i **valori** che orientano i comportamenti e la gestione responsabile dell'azienda:

- attenzione alla centralità della persona;
- correttezza e trasparenza nei rapporti con i terzi;
- rispetto dell'ambiente;
- comunicare i risultati ottenuti ed i progetti di miglioramento in tali ambiti.

Esperienze già realizzate sia in Italia che in altri Paesi europei hanno dimostrato che l'ambiente operativo non può essere concepito soltanto come **cornice**, poiché i cambiamenti **esterni** incidono fortemente sulle scelte che caratterizzano la gestione aziendale.

Da ciò nasce la trasformazione della **variabile ambiente** da elemento accessorio a fattore critico di successo. Un vero e proprio cambiamento culturale che impone una rapida integrazione degli strumenti tradizionali di contabilità, al fine di rilevare anche l'efficienza degli interventi nell'ottica del rispetto dell'ambiente.

Tale **nuova modalità di rilevazione**, contribuisce al miglioramento delle prestazioni dell'azienda nell'utilizzo delle risorse e produce benefici in termini di immagine aziendale e quindi di valore grazie ad un più elevato soddisfacimento delle esigenze conoscitive degli *stakeholders*.

Ulteriori vantaggi derivano dalla maggiore fiducia di cittadini, Enti Pubblici e privati con i quali l'azienda intrat-

tiene rapporti e dalla dimostrazione pratica di un maggior impegno profuso nella tutela del territorio e dell'ambiente.

## La contabilità ambientale quale strumento dello sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile ha bisogno di strumenti di misurazione, conoscenza, valutazione e decisione.

In tale ottica, essa può essere considerata quale strumento dello sviluppo sostenibile.

Per **contabilità ambientale** si intende un sistema che consente di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali espressi in unità fisiche e monetarie, riguardanti lo stato dell'ambiente e gli effetti delle politiche su di esso, nonché l'interazione tra società, economia e ambiente.

La Contabilità ambientale nasce sulla scia delle esperienze dei Bilanci sociali e, quindi, dalla necessità crescente per le organizzazioni di misurare gli effetti delle loro scelte sull'ambiente rispetto alle informazioni desumibili dai tradizionali strumenti contabili.

Da tempo, infatti, è riconosciuta l'insufficienza degli strumenti contabili tradizionali nel gestire situazioni dal punto di vista ambientale e sociale a causa della loro incapacità di leggere il livello e le variazioni di benessere complessivo di un determinato territorio o sistema locale.

Tali considerazioni, unite alle crescenti necessità di sostenibilità dello sviluppo, hanno indotto le aziende a dotarsi di strumenti in grado di contabilizzare in modo adeguato i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni, di elevare il livello di trasparenza verso l'esterno e di predisporre azioni politiche efficaci ed efficienti.

### Nota:

- ✓ Renata Carrieri, Dott. Commercialista - Revisore contabile in Cosenza;  
Pina Puntillo, Docente Dipartimento Scienze Aziendali  
UNICAL

## Dalle Imprese

### Economia & Ambiente

La contabilità ambientale rappresenta, pertanto, un sistema di contabilità definito «satellite» rispetto alla contabilità generale, in quanto costituisce un supporto informativo ulteriore e specifico, finalizzato alla raccolta ed analisi delle informazioni relative all'ambiente.

Essa fornisce informazioni di tipo **monetario e fisico** sul patrimonio ambientale (risorse naturali: aria, acqua, flora, fauna, suolo, sottosuolo, paesaggio, rifiuti).

La **contabilità monetaria** individua le informazioni economiche relative alle attività di protezione delle risorse naturali svolte da un'azienda; produce indicatori di tipo monetario sulla gestione ambientale.

La **contabilità fisica** descrive lo stato quantitativo e qualitativo delle risorse naturali e le variazioni quantitative e qualitative causate all'uso delle stesse; produce indicatori di tipo numerico mediante i quali è possibile individuare la quantità e la qualità delle risorse naturali.

L'obiettivo finale della contabilità ambientale si esplicita nella costruzione di un insieme di quadri contabili ed extra contabili che costituiscono il Bilancio ambientale, da cui trarre informazioni utili sia alla gestione dei rapporti con il mondo esterno, che alla gestione interna delle politiche ambientali d'impresa.

#### Linee guida per progettare una contabilità ambientale

Allo stato attuale non esiste un sistema codificato univoco di rilevazione delle spese ambientali delle imprese, ma sono disponibili indicazioni, alcune fonti normative europee ed una serie di studi e ricerche (1) che permettono di definire il percorso da seguire.

La contabilità ambientale nelle imprese è quindi un processo costituito dalle seguenti tappe fondamentali:

- definizione delle politiche, delle aree di rendicontazione e dei costi ambientali;
- predisposizione del piano di conti;
- definizione dei criteri di rilevazione e valutazione dei conti;
- integrazione nel sistema di contabilità aziendale;
- Bilancio ambientale.

#### Definizione delle politiche, delle aree di rendicontazione e dei costi ambientali

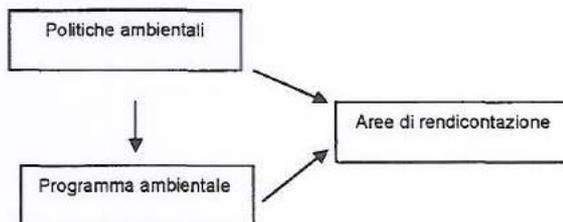
Ogni impresa definisce le **politiche ambientali**, ovvero le azioni da intraprendere e le finalità da raggiungere per ottenere *performances* ambientali positive.

Ciascun obiettivo ambientale prefissato presuppone l'elaborazione di un programma nel quale individuare:

- le azioni da intraprendere;
- la stima delle risorse umane e finanziarie;
- le scadenze entro cui realizzare quanto previsto nel programma;
- le responsabilità da attribuire in merito alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dalla politica ambientale, è opportuno delineare le **aree di rendicontazione**, ovvero parti ideali nelle quali definire le tematiche ambientali oggetto degli interventi programmati.

Per ciascuna area di rendicontazione verranno individuate le attività di gestione ambientale ad esse connes-



se ed i relativi **costi ambientali**, ovvero le spese sostenute per svolgere attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino e gestione sostenibile del territorio.

#### Costi ambientali

Costi «degli interventi intrapresi da un'impresa, direttamente o attraverso terzi, al fine di prevenire, ridurre o riparare danni all'ambiente derivanti dalle sue unità operative» inclusi «lo smaltimento dei rifiuti e le misure intese a prevenirne la formazione, la protezione del suolo e delle acque superficiali e sotterranee, la protezione dell'aria e del clima dall'inquinamento, la riduzione dell'inquinamento acustico e la tutela della biodiversità e del paesaggio» ed escluse «le spese che possono influire positivamente sull'ambiente ma il cui scopo principale consiste nel soddisfare altre esigenze quali, ad esempio, una maggiore redditività, la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza nell'utilizzo dei prodotti o l'efficienza produttiva di un'impresa» (Raccomandazione n. 2001/453/Ce).

Nota:

- (1) Ci si riferisce alle linee guida definite da diverse organizzazioni internazionali quali, ad esempio:
- CEFIC (Council of European Chemical Industry),
  - PERI (Public Environmental Reporting Initiative)
  - FEEM (Fondazione ENI Enrico Mattei).

## Dalle Imprese

### Economia & Ambiente

#### Il Piano dei conti ambientale

La predisposizione del Piano dei Conti rappresenta il primo passo fondamentale per la costruzione del sistema di contabilità ambientale.

Per costruire il Piano dei conti ambientale è necessario:

- considerare il Piano dei conti utilizzato per le tenute della contabilità aziendale;
- i centri di responsabilità individuati;
- le attività svolte dall'azienda e la loro codificazione interna;
- la struttura dei costi dei prodotti.

#### Fasi operative per la realizzazione del Piano dei conti ambientale

- definizione delle voci costituenti il Piano dei conti;
- raccolta dati;
- verifica del Piano dei conti e dei dati raccolti.

Le principali fonti dalle quali trarre informazioni, sono rappresentate dalla voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico redatti dall'azienda. In primo luogo, occorre verificare il Piano dei conti aziendale utilizzato e selezionare le voci che contengono informazioni su manifestazioni patrimoniali ed economiche aventi rilevanza ambientale.

È opportuno, a tal fine, analizzare i cespiti presenti in azienda, per poter individuare gli investimenti ambientali realizzati.

Una volta individuate le poste rilevanti ai fini ambientali, occorre associare un valore monetario alle diverse voci del Piano dei conti, utilizzando le informazioni contenute nel sistema informativo contabile dell'azienda.

Prima di integrare il Piano dei conti ambientale nel sistema interno dell'azienda, la Direzione deve accertare la correttezza e la coerenza generale del sistema contabile rispetto alle politiche ambientali programmate.

#### Definizione dei criteri di rilevazione e valutazione dei conti

Per ogni voce del Piano dei conti individuato, è opportuno definire il criterio di rilevazione e valutazione adottato (2).

#### Integrazione nel sistema di contabilità aziendale

L'integrazione del sistema di contabilità ambientale con quello tradizionale si realizza con la redazione di apposite schede, che consentono di applicare il principio operativo secondo cui le voci della contabilità ambientale devono essere facilmente identificabili nella contabilità economico - patrimoniale dell'azienda.

Ogni scheda deve contenere precise informazioni, quali:

- la descrizione del conto;

- la metodologia di rilevazione adottata;
- il criterio di valutazione adottato;
- l'integrazione con il sistema di contabilità adottato.

#### Bilancio ambientale

Il Bilancio ambientale rappresenta lo strumento della contabilità ambientale, attraverso il quale è possibile orientare le scelte gestionali e di controllo verso la diminuzione dei costi ambientali, soprattutto nel settore del consumo energetico, nella gestione dei rifiuti e degli imballaggi, degli usi idrici e della depurazione delle acque.

Ai fini della redazione del documento, vengono utilizzate, non solo le operazioni che si svolgono sul sito di produzione ed i conseguenti impatti ambientali generati, ma anche quelli che si verificano prima (fornitura di materie prime destinate alla trasformazione, di energia, ecc.) e dopo (spedizione ai clienti del prodotto realizzato) tali attività.

Il bilancio ambientale inoltre, rappresenta una tecnica di *reporting* gestionale atta a raccogliere ed organizzare i dati quantitativi relativi alla gestione ambientale dell'azienda nelle aree critiche in cui essa si manifesta.

- Rilevazione dei **dati di tipo fisico** relativi alle risorse naturali utilizzate come input nei processi produttivi siano essi emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti e rumore prodotti nella fase di produzione.
- Rilevazione dei **dati di tipo monetario** relativi alla spesa sostenuta dall'impresa per la protezione dell'ambiente.

Attraverso questo documento vengono raccolti, elaborati e comunicati gli obiettivi, le risorse impiegate ed i risultati conseguiti in ambito ambientale.

Esso si configura come un vero e proprio strumento contabile in grado di rappresentare l'insieme organico di interrelazioni dirette fra l'impresa e l'ambiente naturale.

Attraverso la redazione del Bilancio ambientale l'azienda esprime i dati di tipo fisico e di tipo monetario, al fine

#### Nota:

(2) Si rinvia, a tal proposito, alle disposizioni previste dalla Raccomandazione del 30 maggio 2001 n. 2001/453/Ce relativa alla rilevazione, alla valutazione e alla divulgazione di informazioni ambientali nei conti annuali e nelle relazioni sulla gestione delle società, nonché al Documento «Aspetti ambientali e principi contabili nazionali», predisposto dalla Commissione Economia e Contabilità Ambientale (CECA) istituita presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. È possibile, inoltre, utilizzare altre fonti informative, che potrebbero derivare dall'applicazione dei principi contabili in diversi settori aziendali o da esperienze internazionali.

## Dalle Imprese

### Economia & Ambiente

di realizzare una lettura dei valori in una duplice e concomitante ottica di osservazione dei fenomeni (fisico/tecnica ed economica).

La struttura del Bilancio Ambientale si compone dei seguenti schemi contabili:

- risorse impiegate;
- rifiuti prodotti;
- emissioni in atmosfera;
- inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- inquinamento del suolo e del sottosuolo;
- rumori;
- spese ambientali;
- sintesi dei dati nel quadro contabile completo.

I dati raccolti nella realizzazione del Bilancio ambientale sono spesso divulgati all'esterno in forma di Rapporto

ambientale, comprensivo di una sintesi del bilancio ambientale realizzato e di una relazione ambientale introduttiva; si realizza, in questo modo, un documento pubblico con il quale comunicare all'esterno la direzione intrapresa per il miglioramento ambientale.

#### Contenuti del Bilancio Ambientale

- Politiche e programmi ambientali dell'azienda;
- Aspetti metodologici (raccolta dati, indicatori, Piano dei conti);
- Indicatori ambientali (conti fisici);
- Conti monetari ambientali (voci di Stato patrimoniale e Conto economico);
- Quadri contabili finali;
- Previsioni e impegni per il periodo successivo.

### LIBRI

## Biocombustibili e biocarburanti Soluzioni, tecnologie, agevolazioni

*Collana - Sviluppo Sostenibile  
AA.VV. (a cura di Alessandro Bordin)  
2007, 1 edizione, 360 pagine  
Prezzo: € 36,00*

I biocarburanti e i biocombustibili sono **prodotti agricoli** in grado di sostituire la benzina e il diesel e argomento di grande attualità.

Il loro utilizzo consente di abbattere del 70% le emissioni di gas serra e di ridurre i fabbisogni petroliferi e la dipendenza dai paesi produttori ma anche di creare vantaggi per l'economia e l'occupazione, non solo nel settore agricolo.

Argomenti presi in seria considerazione dall'Unione europea che ha imposto a tutti gli stati membri di soddisfare almeno il 2% della domanda di energia nazionale tramite l'utilizzo dei biocarburanti, con l'obiettivo di raggiungere la copertura del 5,75% della domanda entro il 2010.

Con la **collaborazione di professionisti e di docenti e ricercatori di alcuni fra i più attivi centri di studio e di ricerca italiani**, la materia (dal biodiesel, al bioetanolo, al bioidrogeno) viene analizzata sotto l'aspetto:

- **energetico**
- **produttivo**
- **tecnologico**
- **normativo**
- **economico**
- **finanziario e fiscale**

Per questa multidisciplinarietà il volume rappresenta una novità nel panorama editoriale e si rivolge ad aziende, enti pubblici, università, professionisti e consulenti.

#### Per informazioni

- **Servizio Informazioni commerciali** (tel. 02.82476794 - fax 02.82476403 - e-mail.info.commerciali@ipsoa.it)
- **Agente ipsoa di zona** ([www.ipsoa.it/agenzie](http://www.ipsoa.it/agenzie))
- **www.ipsoa.it**

